



«Querelle» di Fassbinder la censura contesta se stessa

ROMA — Ricorso in appello della Gaumont con il verdetto censorio che proibisce la proiezione pubblica del film postumo di Rainer Werner Fassbinder «Querelle».

nata all'indomani della presentazione di «Querelle» a una platea di parlamentari, giuristi, uomini di cultura e di cinema.

La pellicola, che sarebbe stata suggerita (secondo una prassi estremamente discutibile) dallo stesso presidente della Commissione di censura

ve, secondo quanto si assume, il film «Querelle» è stato proiettato in edizione integrale.



Una scena del «Principe di Homburg» diretto da Lavia

Di scena Seconda edizione in un mese, e tutta diversa da quella di Genova, del dramma di Kleist: la presenta a Roma Gabriele Lavia

Homburg a rompicollo sulla via dei trionfi

IL PRINCIPE DI HOMBURG di Heinrich von Kleist. Traduzione di Luigi Lunari. Regia di Gabriele Lavia.

Manco male, se a un Kleist siffitto si applicasse il filtro critico, oggi più che mai necessario.

Manco male, se a un Kleist siffitto si applicasse il filtro critico, oggi più che mai necessario. Ma lo spettacolo di Lavia tende, in ogni senso, all'esaltazione.

Manco male, se a un Kleist siffitto si applicasse il filtro critico, oggi più che mai necessario. Ma lo spettacolo di Lavia tende, in ogni senso, all'esaltazione.

Perché la RAI ha atteso tanti anni prima di mandare in onda i due mediometraggi del regista Carlo di Carlo «Avventura di un lettore» (tratto da Calvino) e «Ludwig L.»?

Un omaggio dovuto ad un cineasta colto e raffinato non da scoprire ma da far conoscere



Felice Andreasi

Carlo di Carlo non è più un cineasta da scoprire, ma soltanto da far conoscere. Egli stesso ha fornito quest'anno un ulteriore segno del suo valore con il poema audiovisivo.

gramma stasera, l'Avventura di un lettore, risente infatti (ma è il suo solo difetto) dello sforzo e probabilmente della impossibilità di trasferire interamente sullo schermo ciò che avveniva tra le pieghe ambigue equisite del racconto di Calvino.

re, di cui il libro vuole essere lo specchio, o più esattamente lo scudo, non si sentisse quasi «violenta», nonostante la soddisfazione morale che la conquista gli porta ad un avvenimento e così meravigliosamente disponibile, col suo offrirsi procura all'esitante ospite della scelta.

gometraggio italiano Per questa rotta) assume dimensioni più vaste e generalizzate, che sono quelle della violenza contemporanea.

In una ripresa di Carnet di ballo nel dopoguerra, il manifesto pubblicitario metteva in rilievo il nome di Fernandel e riportava in piccolo tutti gli altri.

Stasera sulla Rete 1 «Carnet di ballo», il film del regista francese con Maria Bell Fernandel e tanti altri che fece sognare un'intera generazione

Si tratta infatti di una signora rimasta vedova, che ritrova il carnet di ballo dei suoi sedici anni, e vuol sapere che cosa la vita ha fatto dei suoi primi innamorati.



Fernandel

la sua sapienza legale, viene arrestato (Jouvet è superbo in uno sketch condotto a ritmo romantico).

Scegli il tuo film

- Programmi Tv
Rete 1
12.30 GLI ANNIVERSARI - «Ettore Viani» - Programma del D.S.E.

- Canale 5
8.50 Cartoni animati: 9.20 «Aspettando il domani»

- Rete 2: ci risiamo con «Portobello!»
Rete 2 ore 20.30: disco che mescola a tortura i miti militari argentini al potere a Buenos Aires.

- Radio
RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6.7, 8.9, 12, 19, 23, GR1 Flash 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23

Manco male, se a un Kleist siffitto si applicasse il filtro critico, oggi più che mai necessario. Ma lo spettacolo di Lavia tende, in ogni senso, all'esaltazione.